

Decreto sviluppo, le Regioni chiedono chiarimenti

Autore: Redazione

In: Diritto civile e commerciale

Il presidente Errani chiede spiegazioni sui provvedimenti relativi all'edilizia e alle spiagge. Le **Regioni** devono legiferare entro 120 giorni e il rischio è che il **decreto sviluppo**, che in alcuni punti riguarda le Regioni, faccia confusione e crei difficoltà per le imprese e i lavoratori.

Così il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, al termine della seduta della Conferenza Stato-Regioni: "C'è una contraddizione tra il decreto sul federalismo demaniale e il decreto sviluppo".

Per Errani con il decreto sul **federalismo demaniale** "viene trasferito il demanio marittimo alle Regioni ma gli introiti vengono divisi in quattro: non ci siamo".

Chiarimenti sono necessari anche sul Piano casa: "Ho chiesto al ministro per i Rapporti con le Regioni, Raffaele Fitto, di fare un esame delle leggi regionali e dica il governo dove le Regioni non hanno rispettato l'accordo fatto col premier. Il resto sono parole: si faccia un esame delle leggi regionali e il governo ci dica dove le regioni non hanno rispettato l'accordo".

Ricordiamo che le Regioni hanno **120 giorni di tempo**, dalla pubblicazione del dl sviluppo, **per varare specifiche leggi per interventi di riqualificazione edilizia**, altrimenti si applicheranno le norme statali che prevedono un premio di almeno il 20% sul volume dell'edificio se a destinazione residenziale e del 10% per gli edifici ad uso diverso.

Stesse scadenze riguardano le

destinazioni d'uso: l'articolo 5 del **d.l. 70/2011** prevede che da metà giugno e fino a che le Regioni non legiferino, i mutamenti di destinazione d'uso possano essere consentiti con una procedura abbreviata, cioè con una delibera comunale.

Tali modifiche devono comunque rispettare le norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, quelle relative all'efficienza energetica e alla tutela dell'ambiente, quelle contenute nel Codice dei Beni culturali e del paesaggio.

A creare probabilmente maggiori problemi sono gli interventi più importanti, come la demolizione e ricostruzione con premi o delocalizzazioni, perché vanno a interferire con nuove procedure in tema di permessi di costruire (vedi il nuovo principio del silenzio-assenso) ed anche con le nuove responsabilità per la p.a.

Fonte: Ediliziaurbanistica.it

<https://www.diritto.it/decreto-sviluppo-le-regioni-chiedono-chiarimenti/>